

Finanziaria Usa Malgara Sindacati «prudenti»

TRENTO Il sindacato, vale a dire le sigle Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, guarda «con attenzione e con prudenza» al prestito di 30 milioni di euro concesso alla Malgara (pasta fresca) da una finanziaria statunitense, Pintus Group Llc. «Auspichiamo che le notizie che trapelano siano confermate dai vertici aziendali in tempi rapidissimi — sostengono Manuela Faggioni della Flai Cgil, Franco Zancanella della Flai Cisl e Andrea Meneghelli della Uila Uil —. Ci attendiamo che nell'incontro in programma per la settimana prossima la proprietà scopra le carte su quanto intende fare per il futuro di Malgara. Per noi è prioritario che vengano pagate ai lavoratori le retribuzioni arretrate e si presenti un piano industriale valido ad assicurare un futuro certo allo stabilimento di Borghetto». La cifra di 30 milioni di euro dovrebbe essere sufficiente per coprire il debito dell'azienda e realizzare gli investimenti necessari a far ripartire la produzione. Tutto questo, però, non basta per dissipare le preoccupazioni dei rappresentanti dei lavoratori. «Uno dei gravi problemi di Malgara è l'esiguità dei suoi clienti. Lavorare per un grande committente o poco più espone l'impresa a rischi notevoli — sostengono i tre segretari —. Per tale ragione è indispensabile che la proprietà ci illustri in modo chiaro e rapido cosa intende fare. Da parte nostra continueremo a spingere perché vengano saldati subito i debiti nei confronti dei dipendenti». I dipendenti hanno problemi per via dei ritardi negli stipendi.

